



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
29	01/04/2026	208	02	02

Oggetto:

Irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi delle leggi 689/1981 e 122/1992 e del D.P.R. 558/1999, art.10. Ordinanza di rigetto dissequestro attrezzature.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che è stato elevato e notificato in data 23/02/2026 processo verbale di accertamento, contestazione e sequestro amministrativo n. 26/2025, acquisito al prot. reg. n. 017462/2026 del 2/03/2026 dalla Direzione Autonoma Polizia Metropolitana – Sezione Ambiente/Edilizia - G.O.T.A. Napoli - a carico del Sig. *****OMISSIS*****, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS* e residente in *****OMISSIS***** alla via **OMISSIS* n*OMISSIS*, in quanto in *****OMISSIS***** al *****OMISSIS***** esercitava “in qualità di gestore della ditta di fatto “Ammendola Corrado” l’attività di officina meccanica” in assenza di iscrizione all’apposito Registro Imprese e, pertanto, in violazione della legge n. 122/1992;
- che in data 23/02/2026 è stato disposto sequestro amministrativo n. 10/2026, acquisito al prot. reg. n. 017462/2026 del 2/03/2026, dal medesimo Organo di vigilanza per le attrezzature e le strumentazioni specificate nel suddetto verbale, che sono state affidate in custodia giudiziaria al Sig*****OMISSIS***** presso *****OMISSIS***** in *****OMISSIS*****;

VERIFICATA la regolarità della contestazione;

ESAMINATA la documentazione acquisita nel corso dell’istruttoria;

ACQUISITA l’istanza di dissequestro ex art. 18 della legge 689/1981 trasmessa dal trasgressore per il tramite del suo legale Avv. *****OMISSIS***** a mezzo pec, protocollata al prot. regionale n. 293381 del 23/03/2026 con la quale lo stesso, negando l’esercizio abusivo dell’attività contestata, chiede, tra le altre cose, il dissequestro dell’attrezzatura come elencata nel verbale;

RITENUTO

- che le attrezzature oggetto di sequestro siano idonee e funzionali all’attività abusiva contestata, come riportato nel PV di accertamento e sequestro amministrativo e, pertanto, di dover disporre il rigetto dell’istanza di dissequestro;
- di dover acquisire ulteriori elementi istruttori prima di decidere nel merito del procedimento per l’irrogazione della sanzione comminata con il PV n. 26/2025 del 23/02/2026;

VISTO

- la legge 24/11/1981 n. 689 recante “Modifiche al sistema penale”, disciplina l’applicazione delle sanzioni amministrative;
- il D.P.R. 22/07/1982, n. 571 detta norme per l’attuazione degli articoli degli artt. 15 e 17 della legge 689/1981, in merito alle modalità con cui si opera il sequestro di cose;
- la legge regionale 10/01/1983, n. 13 reca “Norme per l’applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o Enti delegati o subdelegati”;
- la legge n. 122 del 5/2/1992, come modificata dalla legge 224/2012, detta disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e delle attività di autoriparazione;
- l’art. 10 del D.P.R. 558/1999 reca disposizioni in materia di imprese di autoriparazione;

- la circolare del 6.2.2002, prot. 501656, del Ministero delle Attività Produttive, Direzione Generale per il Commercio, le Assicurazioni ed i Servizi, in caso di imprese Artigiane, individua la Regione quale Autorità preposta alla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 10 della legge n.122 del 5/2/1992, nonché a ricevere e a decidere in merito alle istanze di dissequestro;

RICHIAMATA

- la legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale" ha approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
- la D.G.R. n. 408/2024, che ha definito le attività e l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e, pertanto, le competenze della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali distributive, cooperative e relative attività di controllo oltre alla Tutela dei consumatori" sono confluite nella UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerarie" nell'ambito "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive;
- il D.P.G.R.C. n. 220/2025 che, in attuazione della D.G.R. n. 589/2025, ha conferito l'incarico dirigenziale della UOS "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerarie" al Dott. Riccardo Roccasalva. Alla predetta UOS sono stati attribuiti i procedimenti sanzionatori in materia di artigianato ex Legge 443/1985 ed ex Legge 122/1992.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 208.02.02 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.S. 208.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento, in uno alla formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 dal responsabile del procedimento e dal Dirigente medesimo.

DISPONE

il rigetto dell'istanza di dissequestro ex art. 19 della legge 689/1981 trasmessa dal sig. *****OMISSIS***** per il tramite del suo legale Avv. *****OMISSIS***** e acquisita al prot. regionale n. 293381/2026 del 23/03/2026, in quanto le attrezzature oggetto di sequestro sono idonee e funzionali all'attività abusiva contestata, come riportato nel PV di accertamento e sequestro amministrativo;

COMUNICA

il rinvio dell'eventuale irrogazione della sanzione a successivo provvedimento, contro cui potrà essere proposta opposizione nei termini e con le modalità previste dall'art. 22 della legge n. 689/1981 e successive modifiche, attesa la necessità di acquisire ulteriori elementi istruttori prima di decidere nel merito del procedimento per l'irrogazione della sanzione comminata con PV n. 26/2025 del 23/02/2026;

DISPONE ALTRESÌ

|||| che il presente atto venga notificato al Sig. *****OMISSIS***** , nato a *OMISSIS* il **OMISSIS* e residente in *****OMISSIS***** alla via **OMISSIS* n*OMISSIS* per il tramite del suo legale Avv. *****OMISSIS***** a mezzo pec *****OMISSIS*****

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 legge n. 241/1990 è la dott.ssa Maria Cetara contattabile ai seguenti recapiti: tel. 081/7966941 – PEC ufficiosanzioni@pec.regione.campania.it.

La suddetta dott.ssa Maria Cetara in qualità di Responsabile del Procedimento dichiara che l'incaricato dell'effettuazione delle attività istruttorie ha proceduto all'istruttoria relativa al provvedimento in oggetto; che la relativa procedura è stata correttamente eseguita; che le dichiarazioni in merito agli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.6-bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, secondo le modalità disposte dalla Circolare 1/2023 - PG/2023/309052 del 16.6.2023 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale della Campania, sono state rese con nota prot. 0685076/2025 del 04/12/2025 e attesta la regolarità dell'istruttoria compiuta della stessa alle leggi e regolamenti.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento:

- alla Segreteria di Giunta;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro” del portale istituzionale;
- alla Direzione Autonoma Polizia Metropolitana – Sezione Ambiente/Edilizia - G.O.T.A. Napoli

Il Funzionario amministrativo
dott.ssa Maria Cetara
<i>(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)</i>

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa